

# Piano di Miglioramento (PdM)

aa.ss. 2015-2019

## Cos'è il Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento è un **percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)** che ogni istituzione scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale nel corso dell'a.s. 2014/2015.

Tale processo sottintende un **approccio dinamico** in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su **due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale**, realizzate anche valendosi degli **spazi previsti dall'autonomia**.

## Il nucleo interno di valutazione

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del nucleo interno di valutazione.

Per il nostro Istituto, il **gruppo di lavoro incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento** è costituito come indicato nella tabella di seguito.

NOME	RUOLO
Sandra Messina	Dirigente Scolastico
Claudia D'Agostini	Funzione strumentale PTOF e Nuove tecnologie
Ilaria Toldo	Commissione PTOF
Meri Santamaria	Commissione PTOF

La predisposizione del Pdm muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV.

Nel RAV la nostra scuola ha considerato i propri punti di forza/debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le quattro **aree legate agli esiti degli studenti** sono:

1. risultati scolastici,
2. risultati nelle prove standardizzate,
3. competenze chiave e di cittadinanza,
4. risultati a distanza.

In seguito all'analisi dei dati, il nostro Istituto ha individuato **tre aree per il miglioramento** dettagliandone relative **priorità e traguardi da raggiungere** come esplicitati nella tabella qui sotto:

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>		
	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
Risultati scolastici	Monitorare il numero di alunni che scelgono questo corso di studi al termine delle medie e di quelli che vi arrivano in seguito a riorientamento	Attuare strategie didattiche adeguate alla promozione del successo scolastico dell'intera popolazione scolastica.
	Introdurre prove comuni per le discipline al termine del primo biennio e di ciascun anno del biennio successivo.	Riduzione della variabilità delle classi.
	Istituire uno sportello didattico a richiesta per gli alunni in difficoltà a partire dalla prima valutazione intermedia.	Verificare l'efficacia di questo tipo di intervento a sostegno del metodo di studio anche nel lungo periodo (anno scolastico e anni successivi).
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dentro e tra le classi nelle prove INVALSI.	Fare in modo che nel tempo le classi raggiungano punteggi più vicini alle medie di riferimento.
Risultati a distanza	Creare una banca dati con i curricula degli ex alunni a disposizione delle aziende del territorio.	Agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sul territorio di provenienza degli alunni della scuola.

Le sette **aree di processo** sono invece **divise in pratiche educative e didattiche**:

1. curricolo, progettazione, valutazione,
2. ambiente di apprendimento,
3. inclusione e differenziazione,

4. continuità e orientamento;  
 e pratiche gestionali e organizzative:
5. orientamento strategico e organizzazione della scuola,
  6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane,
  7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Il nostro Istituto ha individuato come prioritarie le seguenti aree:

<b>AREA DI PROCESSO</b>		
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento dei momenti di analisi e progettazione del curricolo da parte dei Dipartimenti e per aree disciplinari
		Progettare, all'interno delle aree disciplinari o da parte dei Dipartimenti, prove di valutazione autentica
		Inserire nella programmazione disciplinare una valutazione comune basata su prove comuni strutturate per classi parallele
	Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti per la progettazione di attività laboratoriali e UDA
		Incrementare l'uso delle TIC per le attività didattiche
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Pianificare gli orari di apertura pomeridiana della scuola per favorire le attività extrascolastiche degli alunni ed eventuali assemblee dei genitori.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Consolidare la formazione dei docenti sull'uso delle TIC
		Aggiornamento periodico del curriculum dei docenti relativamente alla formazione professionale in ambito disciplinare o pedagogico
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Intensificare i rapporti con le famiglie anche mediante la partecipazione dei genitori ai CdC dedicati.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una **linea didattica/educativa condivisa**, che contempra un'idea di **Scuola centrata sui bisogni dell'allievo**, sulla sua formazione quale **futuro cittadino**, tenendo in considerazione anche le **esigenze formative del Personale della scuola** (docente e ATA), **delle Famiglie** degli allievi, e **del territorio** in generale.

Questo richiede una **formazione continua** del Personale, **percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni**, disponibilità di **strumentazioni digitali e non** per praticare una **didattica innovativa** a maggiore garanzia del **successo formativo** degli alunni.

## Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Gli obiettivi di processo sono **funzionali al raggiungimento dei traguardi**, e **articolarono in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità** e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

La realizzazione di una **progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze formative degli alunni**, supportata da un percorso formativo dei docenti, contemplando l'utilizzo di linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, artistico e il ricorso a supporti cartacei, informatici, multimediali), rispetto alla **didattica per competenze** e alla relativa valutazione sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, l'implementazione di **strumenti digitali**, **l'individualizzazione di percorsi didattici** sulla base delle caratteristiche degli alunni e il potenziamento di azioni specifiche di **orientamento e riorientamento**, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli studenti e all'acquisizione da parte degli stessi delle **competenze chiave per la cittadinanza**.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		
		Risultati scolastici	Risultati delle prove standardizzate	Risultati a distanza
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Incremento dei momenti di analisi e progettazione del curricolo da parte dei Dipartimenti e per aree disciplinari	X		
	Progettare, all'interno delle aree disciplinari o da parte dei Dipartimenti, prove di valutazione autentica	X		
	Inserire nella programmazione disciplinare una valutazione comune basata su prove comuni strutturate per classi parallele	X		
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Incrementare la collaborazione tra docenti per la progettazione di attività laboratoriali e UDA		X	
	Incrementare l'uso delle TIC per le attività didattiche			X
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Pianificare gli orari di apertura pomeridiana della scuola per favorire le attività extrascolastiche degli alunni ed eventuali assemblee dei genitori	X		
<b>Sviluppo delle risorse umane</b>	Consolidare la formazione dei docenti sull'uso delle TIC			X
	Aggiornamento periodico del curriculum dei docenti relativamente alla formazione professionale in ambito disciplinare e pedagogico	X		

<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Intensificare i rapporti con le famiglie anche mediante la partecipazione dei genitori ai CdC dedicati	X		
--	--	---	--	--

## Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

<b>Priorità</b>	1		
<b>Area di processo</b>	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>		
<b>Obiettivi di processo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incrementare i momenti di analisi e progettazione del curricolo da parte dei Dipartimenti e per aree disciplinari</li> <li>2. Progettare, all'interno delle aree disciplinari o da parte dei Dipartimenti, prove di valutazione autentica</li> <li>3. Inserire nella programmazione disciplinare una valutazione comune basata su prove comuni strutturate per classi parallele</li> </ol>		
<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
<b>Creare un Format comune per la programmazione disciplinare</b>	Commissione POF	Ottobre 2016	Tutti i docenti utilizzano lo stesso Format digitale. Condivisione competenze disciplinari e trasversali.
<b>Creare griglie di valutazione comuni per ciascuna disciplina per le verifiche scritte, orali e pratiche (differenziate per primo e secondo biennio e terzo anno)</b>	Dipartimenti	Gennaio 2017	Tutti i docenti utilizzano le griglie per la correzione delle verifiche; trasparenza della valutazione. Condivisione di un nuovo modo di gestire la valutazione
<b>Predisporre prove comuni di livello per classi parallele</b>	Dipartimenti	Sperimentazione: aprile 2017 A regime: aprile 2018	Le prove per ciascuna materia sono pronte per la somministrazione (vedi schema prove)



<b>Somministrare prove comuni di livello per materia</b>	Consigli di classe	Sperimentazione: maggio 2017 A regime: maggio 2018	Le prove sono somministrate e valutate; si possono interpretare i risultati per pianificare le eventuali azioni correttive
--	--------------------	---	--

<b>PRIORITÀ</b>	2		
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>Ambiente di apprendimento</b>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	1. Incrementare la collaborazione tra docenti per la progettazione di attività laboratoriali e UDA 2. Incrementare l'uso delle TIC per le attività didattiche		
<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
<b>Progettare e applicare almeno una UDA interdisciplinare all'anno per ciascun CdC</b>	Tutti i docenti nei Consigli di classe	Sperimentazione: giugno 2017 Sperimentazione giugno 2018 A regime dal 2019	Didattica per competenze Promozione dell'apprendimento collaborativo; creazione di un archivio delle UDA
<b>Acquistare almeno 2 laboratori mobili dotati di LIM</b>	DS, DSGA e Consiglio di Istituto  Amministrazione	Dicembre 2016	Innovazione tecnologica, metodologica e didattica
<b>Promuovere il BYOD nelle classi</b>	2 classi	Giugno 2017	Innovazione didattica e metodologica. Incentivare la motivazione allo studio attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

<b>Istituire uno sportello didattico a richiesta per gli alunni in difficoltà nelle discipline: matematica, tecniche professionali, francese, trattamento testi e laboratorio fisica.....</b>	Docenti delle discipline coinvolte	Giugno 2017	Migliorano i risultati scolastici degli studenti coinvolti
---	------------------------------------	-------------	--

<b>PRIORITÀ</b>	<b>1</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	1. Pianificare gli orari di apertura pomeridiana della scuola per favorire le attività extrascolastiche degli alunni ed eventuali assemblee dei genitori		
<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
<b>Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle attività delle classi/progetti/concorsi...</b>	Referenti Progetto e DS	Termine di ciascun progetto	Maggiore visibilità delle attività dell'Istituto nel territorio Raccolta dati statistici sui risultati e indici di gradimento delle attività tramite questionario

<b>PRIORITÀ</b>	<b>1</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>Sviluppo delle risorse umane</b>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consolidare la formazione dei docenti sull'uso delle TIC</li> <li>2. Aggiornamento periodico del curriculum dei docenti relativamente alla formazione professionale in ambito disciplinare e pedagogico</li> <li>3. Aggiornamento periodico del curriculum dei docenti relativamente alla formazione professionale in ambito disciplinare e pedagogico</li> </ol>		
<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
<b>Raccogliere i curricula dei docenti per creare un database delle competenze interne</b>	Segreteria del personale	Giugno 2018	Individuazione e valorizzazione delle risorse interne per l'attuazione del PTOF
<b>Creare un format per l'autocertificazione dell'aggiornamento dei docenti</b>	Segreteria del personale	Giugno 2017	Aggiornamento delle competenze acquisite dai singoli docenti Omogeneità nell'attestazione delle competenze acquisite
<b>Promuovere la formazione peer teaching per l'utilizzo delle TIC</b>	Formatori esperti	Giugno 2017	Rilevazione % docenti in formazione Rilevazione % personale in formazione Rilevazione % percorsi di autoformazione realizzati
<b>Promuovere la partecipazione dei docenti alle azioni previste dal PNSD</b>	Formatori esperti	Giugno 2018	Aumentare la qualità dello sviluppo professionale del personale docente

<b>Promuovere la partecipazione del personale ATA alle azioni di formazione previste dal PNSD</b>	Formatori esperti	Giugno 2018	Aumentare la qualità dello sviluppo professionale del personale ATA
---	-------------------	-------------	---

<b>PRIORITÀ</b>	<b>1</b>		
<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>1. Intensificare i rapporti con le famiglie anche mediante la partecipazione dei genitori ai CdC dedicati</b>		
<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
<b>Promuovere e consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio</b>	Referenti ASL	Giugno 2018	Migliora l'integrazione con il territorio
<b>Rendere note sul Sito della scuola le aziende pubbliche partner dei percorsi ASL</b>	Referenti ASL, referente sito	Giugno 2017	Comunicare le attività della scuola e i legami col territorio
<b>Aprire i CdC, quando previsto, alla partecipazione dei genitori di tutti gli studenti della classe</b>	Consigli di classe	Giugno 2018	Rendere più efficace il processo di comunicazione con le famiglie e stimolare la comunicazione fra i genitori
<b>Aumentare la partecipazione delle famiglie al contesto scolastico</b>	DS e Staff	Giugno 2018	Incontri assembleari con le famiglie (classi prime, seconde e ASL). Monitoraggio % di accessi al registro elettronico e degli incontri in presenza. I genitori condividono il progetto formativo funzionale al successo formativo degli studenti

## Gantt delle azioni previste

ATTIVITÀ	A.S. 2015- 2016 II Q	A.S. 2016- 2017	A.S. 2017- 2018	A.S. 2018- 2019
<b>Creare un Format comune per la programmazione disciplinare</b>		1^ quadr.		
<b>Creare griglie di valutazione comuni per ciascuna disciplina per le verifiche scritte, orali e pratiche</b>				
<b>Predisporre prove comuni di livello per classi parallele</b>				
<b>Somministrazione prove comuni</b>		Dal 2^ quadr.		
<b>Progettare e applicare almeno una UDA interdisciplinare all'anno per ciascun CdC</b>				
<b>Acquistare almeno 2 laboratori mobili dotati di LIM</b>				
<b>Promuovere il BYOD nelle classi</b>				
<b>Istituire uno sportello didattico a richiesta per gli alunni in difficoltà nelle discipline: matematica, tecniche professionali, francese, trattamento testi e fisica</b>				
<b>Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle attività delle classi/ progetti/concorsi...</b>				
<b>Raccogliere i curricula dei docenti per creare un database delle competenze interne</b>			2^quadr.	
<b>Creare un format per l'autocertificazione dell'aggiornamento dei docenti</b>				



<b>Promuovere la formazione peer teaching per l'utilizzo delle TIC</b>				
<b>Promuovere la partecipazione dei docenti alle azioni previste dal PNSD</b>				
<b>Promuovere la partecipazione del personale ATA alle azioni di formazione previste dal PNSD</b>				
<b>Promuovere e consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio</b>				
<b>Rendere note sul Sito le aziende pubbliche partner dei percorsi ASL</b>				
<b>Aprire i CdC, quando previsto, alla partecipazione dei genitori di tutti gli studenti della classe</b>				
<b>Aumentare la partecipazione delle famiglie al contesto scolastico</b>				

Allegato:

## Scheda Prove Comuni di livello

Classe	Materia	Modalità
Prima (fine anno)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Italiano</li><li>• Matematica</li><li>• Inglese</li></ul>	Verifica finale confrontabile con la prova di ingresso per valutare il lavoro effettuato durante l'anno scolastico
Seconda (fine anno)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prove INVALSI</li><li>• Tecniche professionali e Trattamento testi (SC)</li><li>• Test unico Metodologie e scienze umane (SS)</li></ul>	Analizzare gli esiti delle prove per ciascuna classe, evidenziare le competenze richieste per lo svolgimento delle prove per progettare una didattica adeguata.  Verificare la realizzazione della programmazione e le competenze degli alunni
Terza	Libera scelta dei Dipartimenti	
Quarta (fine anno)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Italiano</li><li>• Unica prova comune (Psicologia, Igiene, Diritto) per SS</li><li>• Unica prova con Diritto e tecniche professionali (SC)</li><li>• Unica prova con Storia dell'arte e tecniche professionali (SCP)</li></ul>	Simulazione prima prova  Problem solving o argomento da trattare in chiave multidisciplinare
Quinta (fine anno)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Simulazione prima prova</li><li>• Simulazione seconda prova</li><li>• Simulazione terza prova</li></ul>	Da svolgere in tutte le quinte nello stesso giorno e con un'unica prova

## **CHECK LIST ESECUTIVA DEL PDM (fasi del PDCA)**

Traccia o promemoria di azioni e avvertenze da tenere presenti quando si passa dal progetto scritto sulla carta alla sua esecuzione.

### *Plan*

Il progetto è condiviso dal Collegio?

Sono state previste e calendarizzate le azioni nel 2016

A anni scolastici?

A anni solari?

E' stato fatto un Gantt (chi fa che cosa quando)?

Il progetto è suddiviso in sotto-progetti?

Sono previste azioni in contemporanea o in successione?

E' stato previsto un coordinamento?

Con quale strumento? Riunioni mensili, settimanali?

Sono state previste specifiche formazioni per realizzare il PdM ?

### *Do*

C'è un responsabile?

Chi realizza il PdM?

Sono stati definiti i ruoli?

Lavorano solo i componenti dell'unità di autovalutazione?

La realizzazione del PdM si avvale della normale struttura operativa (FS, commissioni tradizionali, GL ad hoc, ecc.) ?

Il PdM si avvale di esperti esterni?

Il PdM è finanziato con un bando dell'USR?

Il PdM è finanziato con risorse della scuola?

Le ore eccedenti dei docenti sono retribuite?

I rapporti con le altre scuole in rete sono proficui?

### *Check*

Come si fornisce evidenza ai passi compiuti?

E' stato pensato uno strumento per la registrazione delle attività del PdM? Un registro? Un diario?

E' stata prevista una valutazione in itinere?

Con indicatori e misure?

Il PdM utilizza una valutazione esterna, di esperti? Fra pari di docenti di altre scuole? Controlli incrociati?

Alla fine di ogni sequenza di azioni c'è un verifica? Con indicatori numerici?

Si tiene conto delle valutazioni professionali intuitive?

### *Act*

Qualora i risultati previsti non vengano raggiunti cosa è stato pensato di fare?

Si è pensato di aggiustare il tiro in caso di necessità Come? Con quali strumenti?